

L'Asl 12 non paga il debito di circa 10 mila euro con la Copra Ristorazione

# Operatori del Suem lasciati a digiuno

*Nella centrale del Terraglio pasti completi solo per i vigili del fuoco*

di Massimo Scattolin

E' bastato un credito non incassato di poco meno di 10 mila euro per spingere Copra Ristorazione e servizi, la ditta che fornisce i pasti a medici e operatori del Suem, a sospendere il servizio. L'azienda di Piacenza ha diffidato l'Asl 12 a pagare il debito entro il 24 ottobre. Ma, intanto, dicono gli operatori del Suem, da lunedì scorso se non fosse per la Sodexho (la ditta che gestisce le cucine dell'ospedale dell'Angelo e che, per il momento, ha accettato di cucinare qualche porzione in più) non arriverebbe nulla in tavola.

La Copra dall'inizio dell'anno fornisce i pasti alla caserma dei vigili del fuoco sul Terraglio. Un servizio garantito sia ai pompieri sia agli operatori del Suem, che hanno sede proprio nella centrale unificata per le maxi-emergenze sul Terraglio. Fino a pochi giorni fa tutti hanno mangiato alla stessa tavola.

«Noi, in realtà, un po' meno dei vigili — racconta un operatore del Suem — dato che la convenzione stipulata dall'Asl con la Copra evidentemente prevedeva razioni più modeste rispetto a quelle garantite dal Ministero dell'Interno». In sostanza mentre il pompiere poteva mangiare primo, secondo e dessert l'operatore del Suem doveva scegliere tra pastasciutta e bistecca. Se per qualche mese, comunque, gli operatori del Suem hanno rimpianto le razioni che venivano garantite prima del trasloco sul Terraglio, ora si trovano a rimpiangere anche quel pasto ridotto, ma comunque garantito.

Dopo aver rilevato il mancato pagamento di una cifra di poco inferiore ai 10 mila euro, infatti, la Copra Ristorazione e Servizi nei giorni scorsi ha diffidato l'Asl 12 a regolarizzare la propria posizione entro il prossimo 24 ottobre. Riservandosi, decorso inutilmente questo termine, di risolvere il contratto e di agire in sede legale per la tutela dei

**Il sindacato: «L'azienda garantisca il pranzo ai dipendenti»**

**La situazione è precipitata negli ultimi giorni**

propri interessi. Non è chiaro quale delle due parti abbia ragione. Se la Copra a pretendere quel pagamento — rimasto insoluto magari per qualche disguido contabile — o se l'Asl 12 possa in qualche modo rivendicare una correttezza d'azione.

Ancora prima dello scade-re dell'ultimatum, però, secondo quanto dichiarato da

gli operatori del Suem, l'azienda piacentina avrebbe già sospeso la fornitura dei pasti. «Abbiamo chiesto un incontro all'amministrazione per cercare di fare chiarezza sulla vicenda — spiegano Roberto Crivellaro e Ugo Rossi (Uil Fpl) — Per il momento siamo riusciti a spuntare qualche piatto grazie alla disponibilità della Sodexho, la ditta

che prepara i pasti per i pazienti dell'ospedale. Ma non sappiamo per quanto potrà garantirci questo servizio».

I più preoccupati sono i medici. Mentre, infatti, gli altri operatori potrebbero anche andare a mangiare anche nella mensa dell'ospedale dell'Angelo i medici devono garantire la propria presenza all'interno della sede. E rischia-

no di doversi portare il panino o il tegamino da casa.

«Speriamo che la cosa si risolva a breve — auspica Ugo Rossi — In caso contrario sarebbe una conferma del fatto che questa amministrazione è più interessata ai grandi progetti e agli interlocutori di prestigio che a garantire il pasto ai propri dipendenti».

I pompieri, intanto, osserva-

no quasi increduli quello che sta succedendo. Loro continuano a mangiare. E ci mancherebbe altro. Dalla loro mensa, però, da qualche giorno sono spariti gli operatori del Suem. Al loro interno, intanto, sta crescendo il malumore. C'è chi contesta alla Copra un'eccessiva fretta nella sospensione del servizio. Chi se la prende con l'Asl.



La centrale del Suem 118 dell'ospedale dell'Angelo è ospitata nelle caserma dei pompieri

di Venezia e Mestre  
**la Nuova**

12 OTTOBRE 2008

